

Rapporto Ambientale del CONTRATTO DI ZONA UMIDA DELLA PIANURA RISICOLA VERCELLESE Allegato 1 ANALISI DI COERENZA ESTERNA			LINEE DI AZIONE		1. GOVERNANCE	2. AMBIENTE												3. SVILIPPO SOCIO-ECONOMICO													
			OBIETTIVI GENERALI		Superare le criticità e le problematiche della governance che costituiscono degli ostacoli verso l'obiettivo del miglioramento della qualità ambientale					Miglioramento della qualità ambientale: biodiversità e paesaggio; qualità della risorsa idrica; mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici; qualità dell'aria												Azioni di sviluppo socio-economico che agiscono in sinergia con gli obiettivi ambientali									
			OBIETTIVI SPECIFICI*		OG1. Pianificazione locale coerente con le altre pianificazioni (sui temi ambientali)	OG2. Potenziare partecipazione a bandi sui temi ambientali	OG3. Diffusione conoscenze tecniche degli agricoltori	OG4. Integrare obiettivi ambientali/paesaggistici con norme vigenti	OG5. Forme innovative di collaborazione tra pubblico e privato	OG6. Tutela elementi di interesse naturalistico e paesaggistico	OG7. Luogo dove far confluire diversi interessi e trovare soluzione	OG8. Promuovere attivazione del Contratto di Fiume della Sesia	OE1. Progetto reti ecologiche PTCP	OE2. Incremento biodiversità reticolo idrografico minore	OE3. Incremento biodiversità aree boscate	OE4. Ripristino ecologico dell'ecosistema risicolo	OE5. Multifunzionalità delle infrastrutture varie	OE6. Riqualificazione morfologica dei corsi d'acqua	OE7. Miglioramento qualità delle acque	OE8. Tutelare l'ambiente acquatico e la biodiversità	OE9. Creazioni di ecosistemi filtro	OE10. Sequestro del C organico e fertilità biologica del suolo	OE11. Riduzione emissioni di gas serra in risaia	OE12. Capacità di adattamento alle variazioni microclimatiche	OE13. Gestione delle stoppie diversa dalla combustione	OD1. Naturalità delle aree risicole compatibile con la produzione	OD2. Percorsi ciclopedonali reti ecologiche	OD3. Valorizzazione patrimonio storico-culturale	OD4. Incentivare la fruizione sostenibile	OD5. Valorizzazione Borghi delle vie d'acqua	
Ente	Piano-Programma	Obiettivi generali e specifici																													
Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po	Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)	Garantire un livello di sicurezza adeguato sul territorio																													
		Conseguire un recupero della funzionalità dei sistemi naturali, il ripristino, la riqualificazione e la tutela delle caratteristiche ambientali del territorio, il recupero delle aree fluviali a indirizzi ricreativi																													
		Conseguire un recupero degli ambiti fluviali e del sistema idrico quali elementi centrali dell'assetto territoriale del bacino idrografico																													
		Raggiungere condizioni di uso del suolo compatibili con le caratteristiche dei sistemi idrografici e dei versanti, funzionali a conseguire effetti di stabilizzazione e consolidamento dei terreni e di riduzione dei deflussi di piena																													
Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po	Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdG Po)	A. Migliorare la Qualità dell'acqua e degli ecosistemi acquatici	Proteggere la salute, proteggendo ambiente e corpi idrici superficiali e sotterranei																												
			Adeguare il sistema di gestione dei corpi idrici a supporto di un uso equilibrato e sostenibile																												
			Ridurre l'inquinamento da nitrati, sostanze organiche e fosforo																												
			Ridurre l'inquinamento da fitofarmaci																												
			Evitare l'immissione di sostanze pericolose																												
			Adeguare il sistema di gestione del reticolo minore di pianura																												
			Gestire i prelievi d'acqua in funzione della disponibilità idrica attuale e futura																												
		B. Conservazione e riequilibrio ambientale	Preservare le zone umide e arrestare la perdita di biodiversità																												
			Preservare le specie autoctone e controllare l'invasione di specie invasive																												
			Preservare i paesaggi																												
		C. Migliorare uso e protezione del suolo	Migliorare l'uso del suolo in funzione del rischio idraulico e della qualità ambientale dei corpi idrici																												
			Ripristino dei processi idraulici e morfologici naturali dei corsi d'acqua, anche per potenziare gli interventi di riduzione del rischio idraulico																												
		D. Gestire il bene comune (risorsa idrica) in modo collettivo	Adottare azioni che favoriscano l'integrazione delle politiche territoriali e delle competenze																												
			Mettere in atto strumenti adeguati per il finanziamento delle misure di piano																												
			Colmare le lacune conoscitive e costituire una rete della conoscenza multidisciplinare																												
			Informare, sensibilizzare, favorire l'accesso alle informazioni																												
E. Individuare strategie di adattamento ai cambiamenti climatici	Individuare strategie di adattamento ai cambiamenti climatici																														
Obiettivi ambientali corpi idrici		Stato ecologico buono al 2021, stato chimico buono al 2021																													
		1.1.3 Territorializzazione dei progetti di sviluppo locale per la riproduzione delle identità e la promozione degli attori collettivi attraverso approcci place-based e reti pubblico-private nella definizione delle politiche legate allo sviluppo sostenibile del territorio																													
		1.2.2 Riconoscimento, valorizzazione e gestione sostenibile del sistema delle aree protette, dei parchi naturali, delle aree boscate, dei grandi parchi urbani e periurbani, delle aree a elevato grado di naturalità e sensibilità e delle aree agricole connotate da particolari ecosistemi ambientali, anche attraverso il ripristino degli ecosistemi degradati																													
		1.2.3 Sviluppo sostenibile delle attività antropiche e delle infrastrutture territoriali (insediative, produttive, energetiche, agricole, di allevamento, forestali), secondo modalità compatibili con la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e delle infrastrutture verdi e blu																													

Rapporto Ambientale del CONTRATTO DI ZONA UMIDA DELLA PIANURA RISICOLA VERCELLESE Allegato 1 ANALISI DI COERENZA ESTERNA			LINEE DI AZIONE	1. GOVERNANCE	2. AMBIENTE																	3. SVILIPPO SOCIO-ECONOMICO																				
																											OBIETTIVI GENERALI	Superare le criticità e le problematiche della governance che costituiscono degli ostacoli verso l'obiettivo del miglioramento della qualità ambientale	Miglioramento della qualità ambientale: biodiversità e paesaggio; qualità della risorsa idrica; mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici; qualità dell'aria	Azioni di sviluppo socio-economico che agiscono in sinergia con gli obiettivi ambientali												
			OBIETTIVI SPECIFICI*	OG1. Pianificazione locale coerente con le altre pianificazioni (sui temi ambientali)	OG2. Potenziare partecipazione a bandi sui temi ambientali	OG3. Diffusione conoscenze tecniche degli agricoltori	OG4. Integrare obiettivi ambientali/paesaggistici con norme vigenti	OG5. Forme innovative di collaborazione tra pubblico e privato	OG6. Tutela elementi di interesse naturalistico e paesaggistico	OG7. Luogo dove far confluire diversi interessi e trovare soluzione	OG8. Promuovere attivazione del Contratto di Fiume della Sesia	OE1. Progetto reti ecologiche PTCP	OE2. Incremento biodiversità reticolo idrografico minore	OE3. Incremento biodiversità aree boscate	OE4. Ripristino ecologico dell'ecosistema risicolo	OE5. Multifunzionalità delle infrastrutture viarie	OE6. Riqualificazione morfologica dei corsi d'acqua	OE7. Miglioramento qualità delle acque	OE8. Tutelare l'ambiente acquatico e la biodiversità	OE9. Creazioni di ecosistemi filtro	OE10. Sequestro del C organico e fertilità biologica del suolo	OE11. Riduzione emissioni di gas serra in risaia	OE12. Capacità di adattamento alle variazioni microclimatiche	OE13. Gestione delle stoppie diversa dalla combustione	OD1. Naturalità delle aree risicole compatibile con la produzione	OD2. Percorsi ciclopedonali reti ecologiche									OD3. Valorizzazione patrimonio storico-culturale	OD4. Incentivare la fruizione sostenibile	OD5. Valorizzazione Borghi delle vie d'acqua					
Obiettivi generali e specifici																																										
	Regione Piemonte	Piano Territoriale Regionale: Obiettivi specifici prioritari dell'AIT 17	1.2.4 Miglioramento della qualità territoriale in termini ambientali e paesaggistici, anche attraverso il ripristino degli ecosistemi degradati, al fine di contenere i rischi ambientali nelle zone più vulnerabili, accrescendone la resilienza																																							
1.2.6 Salvaguardia e incremento della funzionalità degli ecosistemi, con particolare riferimento alle aree protette e alle reti e connessioni ecologiche, anche potenziando il sistema delle infrastrutture verdi e blu																																										
				1.2.7 Preservazione del patrimonio genetico autoctono e introduzione di misure per prevenire e contenere la proliferazione di specie diverse e invasive alloctone																																						
					1.3.3 Riconoscimento, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, urbanistico e museale e delle aree agricole e forestali di particolare pregio produttivo e paesaggistico, privilegiando un approccio integrato e multiscala																																					
						1.5.4 Salvaguardia e valorizzazione delle aree agricole, naturali periurbane e delle infrastrutture verdi e blu																																				
							1.5.6 Recupero e riqualificazione degli edifici e delle aree produttive esistenti o dismesse o sottoutilizzate e delle aree a forte degrado ambientale per usi agricoli, residenziali, industriali, terziari o pubblici																																			
								1.6.2 Promozione di interventi volti al recupero, alla valorizzazione e alla salvaguardia attiva dei paesaggi agrari storici e delle borgate rurali, allo sviluppo della rete escursionistica e dei servizi connessi e al potenziamento della gestione sostenibile delle attività forestali																																		
									1.9.1 Promozione di processi di riqualificazione, rigenerazione e riconversione fisica, sociale ed economica delle aree degradate abbandonate e dismesse, incentivando il miglioramento della funzionalità degli ecosistemi																																	
										2.1.2 Gestione quantitativa e qualitativa ambientalmente sostenibile delle acque superficiali e sotterranee e delle infrastrutture connesse in relazione agli usi energetico, agricolo, industriale e civile																																
											2.1.4 Rafforzamento della funzionalità degli ecosistemi dei corpi idrici e incremento della biodiversità, anche sulla base di studi di vulnerabilità per i cambiamenti meteo-climatici attesi e promuovendo azioni di adattamento																															
												2.3.1 Contenimento del consumo di suolo, privilegiandone la funzione naturale e agricola e promuovendone un uso sostenibile																														
													2.3.2 Salvaguardia del suolo agricolo e forestale anche in quanto fornitore di servizi ecosistemici, privilegiando una gestione sostenibile e a basso impatto ambientale delle attività produttive																													
														5.1.3 Promozione di aggregazioni sovracomunali volontarie per la pianificazione urbanistica, la progettazione integrata e lo sviluppo sostenibile																												
	Piano Paesaggistico Regionale: Obiettivi specifici prioritari dell'ambito 24	1.2.1. Salvaguardia delle aree protette, delle aree sensibili e degli habitat originari residui, che definiscono le componenti del sistema paesistico dotate di maggior naturalità e storicamente poco intaccate dal disturbo antropico.																																								
1.2.3. Conservazione e valorizzazione degli ecosistemi a "naturalità diffusa" delle matrici agricole tradizionali, per il miglioramento dell'organizzazione complessiva del mosaico paesistico, con particolare riferimento al mantenimento del presidio antropico minimo necessario in situazioni critiche o a rischio di degrado.																																										
			1.3.3. Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, urbanistico e museale e delle aree agricole di particolare pregio paesaggistico, anche attraverso la conservazione attiva e il recupero degli impatti penalizzanti nei contesti paesaggistici di pertinenza.																																							
				1.6.2. Contenimento e mitigazione delle proliferazioni insediative nelle aree rurali, con particolare attenzione a quelle di pregio paesistico o produttivo.																																						
					1.7.1. Integrazione a livello del bacino padano delle strategie territoriali e culturali interregionali per le azioni di valorizzazione naturalistiche ecologiche e paesistiche del sistema fluviale.																																					

Rapporto Ambientale del CONTRATTO DI ZONA UMIDA DELLA PIANURA RISICOLA VERCELLESE Allegato 1 ANALISI DI COERENZA ESTERNA			LINEE DI AZIONE		1. GOVERNANCE													2. AMBIENTE													3. SVILIPPO SOCIO-ECONOMICO				
			OBIETTIVI GENERALI		Superare le criticità e le problematiche della governance che costituiscono degli ostacoli verso l'obiettivo del miglioramento della qualità ambientale													Miglioramento della qualità ambientale: biodiversità e paesaggio; qualità della risorsa idrica; mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici; qualità dell'aria													Azioni di sviluppo socio-economico che agiscono in sinergia con gli obiettivi ambientali				
Ente	Piano-Programma	Obiettivi generali e specifici		OG1. Pianificazione locale coerente con le altre pianificazioni (sui temi ambientali)	OG2. Potenziare partecipazione a bandi sui temi ambientali	OG3. Diffusione conoscenze tecniche degli agricoltori	OG4. Integrare obiettivi ambientali/paesaggistici con norme vigenti	OG5. Forme innovative di collaborazione tra pubblico e privato	OG6. Tutela elementi di interesse naturalistico e paesaggistico	OG7. Luogo dove far confluire diversi interessi e trovare soluzione	OG8. Promuovere attivazione del Contratto di Fiume della Sesia	OE1. Progetto reti ecologiche PTCP	OE2. Incremento biodiversità reticolo idrografico minore	OE3. Incremento biodiversità aree boscate	OE4. Ripristino ecologico dell'ecosistema risicolo	OE5. Multifunzionalità delle infrastrutture varie	OE6. Riqualificazione morfologica dei corsi d'acqua	OE7. Miglioramento qualità delle acque	OE8. Tutelare l'ambiente acquatico e la biodiversità	OE9. Creazioni di ecosistemi filtro	OE10. Sequestro del C organico e fertilità biologica del suolo	OE11. Riduzione emissioni di gas serra in risaia	OE12. Capacità di adattamento alle variazioni microclimatiche	OE13. Gestione delle stoppie diversa dalla combustione	OD1. Naturalità delle aree risicole compatibile con la produzione	OD2. Percorsi ciclopedonali reti ecologiche	OD3. Valorizzazione patrimonio storico-culturale	OD4. Incentivare la fruizione sostenibile	OD5. Valorizzazione Borghi delle vie d'acqua						
		1.7.2. Salvaguardia delle caratteristiche ambientali delle fasce fluviali e degli ecosistemi acquatici negli interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza dei corsi d'acqua e per la prevenzione dei rischi di esondazione.																																	
		2.1.1. Tutela della qualità paesaggistico-ambientale delle acque superficiali e sotterranee.																																	
		2.4.2. Incremento della qualità del patrimonio forestale secondo i più opportuni indirizzi funzionali da verificare caso per caso (protezione, habitat naturalistico, produzione).																																	
Regione Piemonte	Complemento regionale per lo sviluppo rurale 2023-2027 (CSR)	Obiettivo specifico 4: Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ad essi, come pure l'energia rinnovabile																																	
		Obiettivo Specifico 5: Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria																																	
		Obiettivo Specifico 6: Contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi																																	
		Obiettivo Specifico 8: Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali inclusa la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile																																	
Regione Piemonte	Programma del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (FESR)	Priorità II - Transizione ecologica e resilienza (Obiettivo strategico 2)																																	
		Priorità III - Mobilità urbana sostenibile (Obiettivo strategico 2)																																	
		Priorità V - Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5)																																	
Regione Piemonte	Piano Energetico-Ambientale Regionale	Green Economy. Favorire Progetti di Sviluppo Territoriale sostenibile																																	
Regione Piemonte	Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA)	Perseguire il raggiungimento degli obiettivi minimi di qualità ambientale per i corpi idrici significativi (vedi obiettivi PdG Po)																																	
		Prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati																																	
		Migliorare lo stato delle acque ed individuare adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi																																	
		Perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche																																	
		Mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate																																	
Regione Piemonte	Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA)	Rientrare nei valori limite nel più breve tempo possibile in riferimento agli inquinanti che ad oggi superano i valori limite su tutto il territorio regionale o in alcune zone/agglomerati																																	
		Preservare la qualità dell'aria nelle zone e nell'agglomerato in cui i livelli degli inquinanti siano stabilmente al di sotto di tali valori limite, mantenendo e/o riducendo ulteriormente le concentrazioni degli inquinanti																																	
Regione Piemonte	Piano regionale per la gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinare (PRUBAI)	Ridurre la produzione complessiva dei rifiuti urbani ed in particolare dei rifiuti indifferenziati, e perseguire il risanamento ambientale, per quanto possibile, di aree del territorio regionale che sono state inquinate da interventi accidentali, dolosi, sovente illegali, determinando situazioni di rischio, sia sanitario che ambientale																																	
		1. Favorire una crescita sostenibile del turismo																																	

Rapporto Ambientale del CONTRATTO DI ZONA UMIDA DELLA PIANURA RISICOLA VERCELLESE Allegato 1 ANALISI DI COERENZA ESTERNA			LINEE DI AZIONE		1. GOVERNANCE													2. AMBIENTE													3. SVILIPPO SOCIO-ECONOMICO				
			OBIETTIVI GENERALI		Superare le criticità e le problematiche della governance che costituiscono degli ostacoli verso l'obiettivo del miglioramento della qualità ambientale													Miglioramento della qualità ambientale: biodiversità e paesaggio; qualità della risorsa idrica; mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici; qualità dell'aria													Azioni di sviluppo socio-economico che agiscono in sinergia con gli obiettivi ambientali				
			OBIETTIVI SPECIFICI*		OG1. Pianificazione locale coerente con le altre pianificazioni (sui temi ambientali)	OG2. Potenziare partecipazione a bandi sui temi ambientali	OG3. Diffusione conoscenze tecniche degli agricoltori	OG4. Integrare obiettivi ambientali/paesaggistici con norme vigenti	OG5. Forme innovative di collaborazione tra pubblico e privato	OG6. Tutela elementi di interesse naturalistico e paesaggistico	OG7. Luogo dove far confluire diversi interessi e trovare soluzione	OG8. Promuovere attivazione del Contratto di Fiume della Sesia	OE1. Progetto reti ecologiche PTCP	OE2. Incremento biodiversità reticolo idrografico minore	OE3. Incremento biodiversità aree boscate	OE4. Ripristino ecologico dell'ecosistema risicolo	OE5. Multifunzionalità delle infrastrutture varie	OE6. Riqualificazione morfologica dei corsi d'acqua	OE7. Miglioramento qualità delle acque	OE8. Tutelare l'ambiente acquatico e la biodiversità	OE9. Creazioni di ecosistemi filtro	OE10. Sequestro del C organico e fertilità biologica del suolo	OE11. Riduzione emissioni di gas serra in rsaia	OE12. Capacità di adattamento alle variazioni microclimatiche	OE13. Gestione delle stoppie diversa dalla combustione	OD1. Naturalità delle aree risicole compatibile con la produzione	OD2. Percorsi ciclopedonali reti ecologiche	OD3. Valorizzazione patrimonio storico-culturale	OD4. Incentivare la fruizione sostenibile	OD5. Valorizzazione Borghi delle vie d'acqua					
Ente	Piano-Programma	Obiettivi generali e specifici																																	
Regione Piemonte	Piano strategico Regionale per il Turismo	2. Sviluppare un modello di governance a regia regionale, in particolare per l'implementazione delle azioni di promozione e monitoraggio																																	
		3. Promuovere un percorso formativo per gli operatori del turismo																																	
		4. Promuovere il miglioramento della mobilità e delle infrastrutture di collegamento da e verso la destinazione																																	
Regione Piemonte	Linee di indirizzo strategico per il turismo 2022-2024 (LIST)	Realizzare un percorso di transizione verso un ecosistema turistico più resiliente, sostenibile e innovativo																																	
		Creare le condizioni necessarie per accompagnare la doppia transizione verde e digitale del turismo																																	
Regione Piemonte	Regolamento Regionale 10/R, 29 ottobre 2007 e s.m.i.	1. Promuovere l'utilizzazione agronomicamente corretta degli effluenti zootecnici e delle acque reflue agro-alimentari nelle aree non designate ZVN																																	
		2. Migliorare le situazioni già compromesse e prevenire fenomeni di inquinamento delle acque nelle aree designate Vulnerabili																																	
Regione Piemonte	Piano Faunistico-Venatorio Regionale	Gestione e conservazione della biodiversità faunistica																																	
Regione Piemonte	Piano Regionale per la Tutela e la Conservazione della Fauna Acquatica e l'esercizio della Pesca. Stralcio relativo alla componente ittica.	Tutela, recupero e valorizzazione della biodiversità delle cenosi acquatiche																																	
		Tutela, recupero e valorizzazione della fauna acquatica, con particolare riferimento alle entità sistematiche autoctone e soprattutto endemiche tipiche del territorio piemontese																																	
Regione Piemonte	Documento di Programmazione e delle Attività Estrattive Regionale (DPAE)	2. Far coesistere la corretta utilizzazione della risorsa mineraria, dal punto di vista tecnico-economico, con la tutela dell'ambiente e la fruizione ottimale delle altre possibili risorse del territorio																																	
Regione Piemonte	Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC)	Qualità. Rendere il territorio percorribile il territorio in bicicletta in maniera più sicura da parte di tutti i tipi di utenti, migliorandone l'attrattività e la sostenibilità.																																	
		Quantità. Aumentare il numero di persone che sceglie di spostarsi in bicicletta in sicurezza per scopi quotidiani e per scopi turistici sia per gli spostamenti urbani che intercomunali (favorendo l'intermodalità), riducendo il ricorso ai mezzi motorizzati privati.																																	
Regione Piemonte	Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSS)	MAS 1. Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità																																	
		MAS 2. Favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico																																	
		3.A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale																																	
		3.B Ridurre le marginalità territoriali																																	

Rapporto Ambientale del CONTRATTO DI ZONA UMIDA DELLA PIANURA RISICOLA VERCELLESE Allegato 1 ANALISI DI COERENZA ESTERNA				LINEE DI AZIONE		1. GOVERNANCE								2. AMBIENTE													3. SVILIPPO SOCIO-ECONOMICO				
				OBIETTIVI GENERALI		Superare le criticità e le problematiche della governance che costituiscono degli ostacoli verso l'obiettivo del miglioramento della qualità ambientale								Miglioramento della qualità ambientale: biodiversità e paesaggio; qualità della risorsa idrica; mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici; qualità dell'aria													Azioni di sviluppo socio-economico che agiscono in sinergia con gli obiettivi ambientali				
				OBIETTIVI SPECIFICI*		OG1. Pianificazione locale coerente con le altre pianificazioni (sui temi ambientali)	OG2. Potenziare partecipazione a bandi sui temi ambientali	OG3. Diffusione conoscenze tecniche degli agricoltori	OG4. Integrare obiettivi ambientali/paesaggistici con norme vigenti	OG5. Forme innovative di collaborazione tra pubblico e privato	OG6. Tutela elementi di interesse naturalistico e paesaggistico	OG7. Luogo dove far confluire diversi interessi e trovare soluzione	OG8. Promuovere attivazione del Contratto di Fiume della Sesia	OE1. Progetto reti ecologiche PTCP	OE2. Incremento biodiversità reticolo idrografico minore	OE3. Incremento biodiversità aree boscate	OE4. Ripristino ecologico dell'ecosistema risicolo	OE5. Multifunzionalità delle infrastrutture viarie	OE6. Riqualificazione morfologica dei corsi d'acqua	OE7. Miglioramento qualità delle acque	OE8. Tutelare l'ambiente acquatico e la biodiversità	OE9. Creazioni di ecosistemi filtro	OE10. Sequestro del C organico e fertilità biologica del suolo	OE11. Riduzione emissioni di gas serra in risaia	OE12. Capacità di adattamento alle variazioni microclimatiche	OE13. Gestione delle stoppie diversa dalla combustione	OD1. Naturalità delle aree riscalate compatibili con la produzione	OD2. Percorsi ciclopedonali reti ecologiche	OD3. Valorizzazione patrimonio storico-culturale	OD4. Incentivare la fruizione sostenibile	OD5. Valorizzazione Borghi delle vie d'acqua
Ente	Piano-Programma	Obiettivi generali e specifici																													
		MAS 3. Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori	3.C Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale																												
			3.D Tutelare le acque e i suoli																												
			3.E Conservare la biodiversità																												
		MAS 5. Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone	5.C Realizzare educazione permanente alla sostenibilità, promuovere stili di vita sani e l'attività fisica																												
Regione Piemonte	Strategia regionale sul cambiamento climatico in Piemonte - primo stralcio (DGR 18 febbraio 2022, n. 23-4671)	Adattamento e mitigazione del cambiamento climatico nel settore agricolo																													
		Mantenimento o ripristino dello stato di conservazione favorevole di habitat e specie di interesse comunitario presenti nella Rete Natura 2000 piemontese																													
Provincia di Vercelli	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP	Tutela e valorizzazione dell'ambiente																													
		Tutela dal dissesto idrogeologico																													
		Valorizzazione del patrimonio storico - culturale																													
		Consolidamento del sistema insediativo e infrastrutturale																													
Provincia di Vercelli	Programma Energetico Provinciale	Riduzione dei consumi energetici																													
		Sviluppo delle fonti rinnovabili di energia																													
		Riduzione delle emissioni																													
Provincia di Vercelli	Piano Faunistico Venatorio Provinciale	Conseguimento della densità ottimale delle popolazioni selvatiche e sua conservazione																													
Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste	Strategia Forestale Nazionale	Garantire la salvaguardia delle foreste nella loro estensione, distribuzione, ripartizione geografica, diversità ecologica e bio-culturale																													
		Promuovere la cultura forestale e l'educazione ambientale																													

* Nella presente matrice è stata adottata una dicitura sintetica per gli "obiettivi specifici": per la dicitura completa far riferimento alla relazione

	Indica una sinergia tra gli obiettivi, ovvero se l'obiettivo del Contratto di Zona Umida persegue finalità simili o identiche a quelle dello strumento analizzato
	Indica se l'obiettivo del Contratto di Zona Umida persegue finalità diverse ma non in contrasto da quelle dello strumento analizzato
	Indica se l'obiettivo del Contratto di Zona Umida persegue finalità potenzialmente in contrapposizione con quelle dello strumento analizzato